

Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – relazione annuale 2025

In occasione della tornata di gennaio, il Parlamento europeo voterà la sua relazione annuale 2025 sull'attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). Si tratta della prima relazione annuale di attuazione approvata dalla commissione per la sicurezza e la difesa (SEDE) in qualità di commissione a pieno titolo.

Contesto

Conformemente all'[articolo 36](#) del trattato sull'Unione europea (TUE), l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza/vicepresidente della Commissione (AR/VP) consulta regolarmente il Parlamento europeo sui principali aspetti della PSDC e provvede affinché le opinioni del Parlamento siano debitamente prese in considerazione. Il 2025 è stato un altro anno difficile per la sicurezza europea. Sebbene la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina sia proseguita, la nuova amministrazione statunitense guidata dal Presidente Donald Trump ha ridotto il suo sostegno militare al paese e ha avviato [negoziati](#) con la Russia, finora senza risultati per quanto riguarda il raggiungimento di una pace giusta e duratura in Ucraina, e quindi in Europa. Per prepararsi alle contingenze militari più estreme, compresa l'aggressione armata, nel marzo 2025 la Commissione ha presentato il [Libro bianco – Piano ReArm Europe/Preparati per il 2030](#), che mira a mobilitare oltre [800 miliardi di EUR](#) in spese per la difesa per raggiungere la piena prontezza nel 2030 e a costruire un'Unione della difesa che garantisca la pace in Europa attraverso l'unità e la forza. Tali obiettivi si traducono in progetti faro concreti (la sorveglianza del fianco orientale, l'iniziativa europea di difesa antidrone, lo scudo aereo europeo e lo scudo spaziale europeo), presentati nella [tabella di marcia per la "prontezza 2030"](#) e concepiti per garantire una deterrenza e una resilienza collettive.

Relazione annuale 2025 sull'attuazione della PSDC

La [relazione](#) individua nella Russia la principale e la più grave minaccia per l'UE e i suoi Stati membri, ed è fermamente contraria a qualsiasi iniziativa che neghi all'Ucraina la sua sovranità, ricompensi la Russia per la sua aggressione e decida sulla "sicurezza dell'Europa senza gli europei". La relazione precisa che "contribuire alla sconfitta della Russia da parte dell'Ucraina e garantire il successo di quest'ultima sono gli investimenti più efficaci ed efficienti in termini di costi nella sicurezza europea a breve e medio termine". La relazione riconosce il ruolo della NATO nella difesa collettiva dell'Europa e il fatto che gli Stati Uniti rimangono il più importante alleato strategico dell'UE e sono essenziali per la difesa collettiva della NATO nonché per la sicurezza, la resilienza e la deterrenza europee. Nel contempo, la relazione mette in guardia contro i rischi di isolazionismo e di egocentrismo nella politica estera degli Stati Uniti e chiede "l'elaborazione di piani di emergenza in caso di rapido ritiro delle truppe statunitensi per garantire la deterrenza europea e la capacità di un'azione autonoma contro l'aggressione". La relazione esprime inoltre preoccupazione per la formulazione, da parte del governo degli Stati Uniti, di minacce esplicite contro la sovranità della Groenlandia. I deputati al Parlamento europeo chiedono finanziamenti sufficienti e flessibili nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale per affrontare in modo completo gli aspetti di "sicurezza" e di "difesa" e consentire un'autentica Unione europea della difesa.



EPRS Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – relazione annuale 2025

Relazione di iniziativa: [2025/2165\(INI\)](#); commissione competente per il merito: SEDE; relatore per parere: Thijs Reuten (S&D, Paesi Bassi)

Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2026.

eprs@ep.europa.eu <https://eprs.in.ep.europa.eu> (intranet) <http://www.europarl.europa.eu/thinktank> (internet) <http://epthinktank.eu> (blog)